

CULTURA & SPETTACOLI

Ma il momento è irregolare.
«Mi fermo spesso a differenza di quanto sembra. Cerco di scegliere e distinguere bene i periodi in cui stare in tour, quelli che passo con i ragazzi con cui collaboro da anni in studio, e quelli da trascorrere con la famiglia. Ultimamente, per me, uno dei modi più belli di staccare e ricaricare le pile è stare in Appennino. Devo molto all'Appennino reggiano anche perché ho iniziato lì,

steneranno il 13 luglio, l'obiettivo è sempre quello di stare insieme in questo luogo stupendo. Quest'anno puntiamo ad allargarci, aggiungeremo truck food e nuovi spazi dove la gente già dal pomeriggio potrà iniziare a divertirsi. Ci sarà innanzitutto un nuovo palchetto proprio tra i truck food dedicato al Riff, il nostro locale, dove suoneranno quelli che io non chiamo dj ma ricercatori musicali perché fanno un grande la-

giornata splendida perché mi consente di stare in mezzo ai ragazzi, suonare per loro, creare aggregazione sotto il segno della musica, dell'amicizia e della collaborazione».

Il 13 luglio non è una data qualunque. Un caso?

«Eh sì, quest'anno l'Electronic Bbq si svolge il giorno del mio compleanno ma è un caso perché incrociando le date tra serate e tour mi

io perché penso che la grande forza di un dj sia quella di essere catalizzatore di divertimento».

Elrow Town sta sbarcando a Reggio. Che tipo di evento dobbiamo aspettarci?

«Non ci ho suonato ma conosco molti colleghi che lavorano in questo festival che è davvero importante e divertente. E sono soprattutto felice che l'Arena dia spazio anche alla musica elettronica di qualità

ricordavo per la scuola di ciclismo ma in realtà dicono che è una città bellissima e modernissima con questo festival importante. Domenica (domani, ndr) rientro perché comunque è un week importante, ci sono le elezioni e, anzi, lanciao un appello ai giovani: andate a votare, scegliete chi vi deve rappresentare, non lasciate che siano gli altri a farlo per voi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Franzetti all'Orecchio del Sabato

Il violoncellista oggi pomeriggio protagonista (ore 17.30) all'Auditorium Masini



L'Auditorium Masini del Conservatorio ospita l'incontro

Reggio Emilia Per L'Orecchio del Sabato 2024, "Lo strumento si racconta" oggi pomeriggio a partire dalle 17.30 nell'Auditorium Masini del Conservatorio (via Dante Alighieri) protagonista sarà il violoncellista Luca Franzetti insieme agli allievi del Conservatorio che inoltre dialogherà con Maurizio Ferrari a proposito della trascrizione per strumenti di alcuni madrigali di Gesualdo da Venosa effettuate dal compositore.

Sullo sfondo del dialogo dal titolo "L'intruso - parte

seconda" è il rapporto tra da un lato il lato oscuro dell'artista (trasversalmente incarnato nelle figure di Gesualdo e Schubert) e dall'altro il sublime dell'espressione artistica.

Il programma comprende di Gesualdo da Venosa, Madrigali, libro VI: n. 23 "Quando ridente e bella" e n. 3 "Tu piangi, o Filli mia", trascritti per due violini, viola, due violoncelli da Maurizio Ferrari e di Schubert Quintetto in do maggiore op. 163 D 956 per due violini, viola e due violon-

A destra, il violoncellista Luca Franzetti oggi protagonista dell'Orecchio del Sabato

celli con Pietro Bolognini e Federica Franchi violino, Camilla Meledina viola, Luca Franzetti e Sofia Paris violoncello.

Il conflitto interiore tra fragilità umana e forza espressiva trapela nelle audaci soluzioni estetiche del più ardito madrigalista del Cinquecento o si nasconde dietro l'immagine della felicità illusoria, e per questo non raggiungibile, dell'ultimo Schubert.

Una vena intimamente lirica confonde voci e strumenti in un tutto depurato



da pulsioni e profondamente trasfigurato.

Gli incontri-concerto per l'Orecchio del Sabato sono dedicati alla musica d'autore tra produzione e ricerca

e sono organizzati dalla Biblioteca "Armando Gentilucci" del Conservatorio "Peri-Merulo".

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA